

## Ricordi

## Radiosquadra 1956

di Antonio Mattei

**A**marcord scolastico anch'esso proveniente in gran parte dall'archivio di Giulio Compagnoni (junior, questa volta), che qui vediamo in terza elementare nientemeno che durante un'intervista per una trasmissione radiofonica! E' il 19 novembre del 1956, un lunedì, e la classe è quella del maestro Domenico Rocchi, alle spalle dei due alunni in primo piano che sono appunto Giulio Compagnoni e Riccardo Parri. Era arrivata in paese la *Radiosquadra*, iniziativa dell'ufficio propaganda della Rai che aveva bisogno di conquistare ascoltatori e con un grande pullman che si trasformava in palcoscenico girava di paese in paese facendo spettacolo. Iniziativa avveniristica, per l'epoca, alla quale a livello nazionale parteciparono presentatori del calibro di Enzo Tortora e Luciano Rispoli, sia pure alle prime armi. L'arrivo della troupe veniva naturalmente concordato con le autorità del luogo e preannunciato per tempo, prima delle registrazioni sul campo con interviste, recite e spettacoli che mettesero in risalto peculiarità e "primizie" locali. Si legga, a titolo di esempio, quanto annotò due anni dopo nel registro scolastico la maestra di un paese in provincia di Brescia:

1 marzo 1958. C'è un'attesa ansiosa in tutta la scuola: il tre marzo arriverà la radio squadra. Canti della montagna, canti patriottici, bozzetti, poesie, macchiette umoristiche, la storia caratteristica del nostro paese: tutto è pronto. Gli alunni si presenteranno sicuri al microfono, le loro voci verranno incise e trasmesse in ogni casa. E' un avvenimento nuovo, inatteso, che non si ripeterà tanto presto e mette in tutti, maestri e scolari, un po' di euforia.

3 marzo 1958. La radiosquadra è arrivata. Il Signor Direttore, insieme alle maggiori autorità politico-religiose del paese ha presenziato. Alla bambina Baresi Rosalma viene posto l'indovinello: "Non sappiamo il tuo nome di conosciuto, non il tuo volto rude di soldato, è ignoto il...?". Rispose prontamente: "Il milite!". Tutti gli alunni si sono fatti onore dando, ancora una volta, prova della loro preparazione e della loro disinvoltura. Ormai non c'è più che temere... sono diventati artisti in erba.



Piansano 19 novembre 1956, Radiosquadra a scuola. Il dott. Costa della Rai intervista le insegnanti (con una giovanissima Maria Compagnoni in posizione centrale) e gli alunni Giulio Compagnoni e Riccardo Parri (con il maestro Domenico Rocchi e l'alunna Isabetta Lucattini)

Nel nostro caso, purtroppo, i registri di classe della scuola elementare - ancora presenti nell'edificio scolastico di Via Etruria e consultati in passato per la rubrica "Dalla scuola di ieri" del nostro giornale - ci dicono che sono andati perduti in gran parte con il trasferimento della scuola nell'attuale sede di Via Maternum. Perciò non abbiamo il resoconto dell'evento nella "Cronaca di vita della scuola", più o meno scrupolosamente tenuta dagli insegnanti a fianco del "Piano mensile delle lezioni". Lo abbiamo trovato a Tuscania, dalla cui direzione didattica la nostra scuola dipendeva e dove la troupe si recò nel pomeriggio dello stesso giorno, così come fece quasi contemporaneamente nelle vicine scuole elementari di Canino, Cellere e Tessennano, dove una maestra annotò che attorno alle riprese si era formato un folto assembramento di paesani "come per Il sabato del villaggio"...

Chi più chi meno, quasi tutti gli insegnanti di Tuscania riferirono della singolarissima esperienza per la quale avevano preparato i loro alunni per circa un mese: canti, dialoghi e battute spiritose, poesie, rievocazioni storiche... per una trasmissione di circa cinquanta minuti realizzata dal vivo lì per lì. "Alcune mie alunne - scrive una maestra di quarta femminile - hanno recitato una scenetta intitolata *La madre*". "Una delle mie scolarette - scrive un'altra di prima - ha ben usata la sua vocetta per recitare la poesiola *'Sono ancora piccina'* di Clerici, di cui s'è mostrata magistralmente convinta". "Cinque bimbe della V classe - riferisce un'altra insegnante sempre di prima - hanno letto al microfono un dialogo sulla storia di Tuscania, che in breve ha fatto conoscere l'importanza storica del nostro antichissimo paese". "Io - aggiunge subito dopo - ho insegnato a tre mie alunne una canzoncina, l'*Anatroccolo*. L'hanno cantata bene ed è piaciuta a tutti". E infine il commento di due maestri ben noti anche a Piansano per esserne stati poi responsabili in qualità di direttori didattici, Nazzareno Sposetti e Luigi Preite, che a quella data insegnavano, rispettivamente, in una quarta e quinta classe. Sentiamo Sposetti, con la passione che lo distingueva:



13 novembre: Oggi lavoro intenso per la preparazione d'un dialogo da tenersi il giorno 19 prossimo, in occasione di Radio-squadra, giusta gli ordini impartiti dalla Signora Direttrice.

19 novembre: Oggi il "Radio mobile" della Rai ha trasmesso, sulla lunghezza d'onda di m 200, uno scelto programma di dialoghi, cori, recita di poesie che noi tutti insegnanti preparavamo da circa un mese. E' stato un incontro spirituale tra la Rai, la scuola e le famiglie degli alunni veramente utile e commovente. La Sig.ra Direttrice, intervistata, con la consueta passione educativa ha trovato accenti di sprone e di elogio verso tutto il Circolo degli insegnanti.

E Preite, il giorno dopo:

Ieri ha avuto luogo da questo edificio scolastico la trasmissione radiofonica, per la nostra zona, di bozzetti, di quadri, di poesie e di canti eseguiti dagli alunni delle scuole elementari di Toscana. E' stata un'esperienza interessantissima, sia per gli alunni, sia per gli insegnanti che si sono tanto adoperati per la buona riuscita dell'iniziativa della Rai.



L'alunna di quarta elementare Silvana Belano recita una poesia al microfono dell'intervistatore

A Piansano è ancora reperibile in compenso una discreta fotocronaca privata, che oltre a ricordarci il coretto preparato e diretto per l'occasione dal maestro Manlio Mattei, ci mostra anche la sua nipotina al microfono, un'irricognoscibile Silvana Belano figlia della sorella Veronica, anche lei alunna di terza elementare della sezione femminile, ripresa in evidente atteggiamento di recitazione. Nella omologa sezione maschile Giulio e Riccardo erano sicuramente tra i migliori della classe (che pure contava altre intelligenze brillanti) e di buona famiglia. Ma anche la mamma di Giulio, la maestra Maria Capradossi, già insegnava a Piansano dove sarebbe rimasta per tutta la sua vita professionale, ed era naturale che i due bambini fossero più seguiti e dessero alla trasmissione maggiore garanzia di successo. Sicché ecco la scaletta con le domande da fare (e le risposte da ricevere!) - tuttora conservata dattiloscritta su tre fogli a quadretti di un quadernino scolastico - per lo spettacolo di *Lascia o raddoppia?* allestito in quella circostanza:



Il maestro Manlio Mattei dirige il coro della scuola

Signori, buon giorno!  
Come ti chiami?  
Che classe frequenti?  
Come si chiama il tuo maestro?  
Sei bravo a scuola?  
Ed ora passiamo alla prima domanda.

1<sup>a</sup> domanda: Qual è quella cosa che più morde senza denti che con i denti? 60 secondi! Via!...

Le forbici. Bravissimo! La risposta è esatta.

2<sup>a</sup> domanda: Qual è quella cosa che prima s'annega nell'acqua e poi si manda al forno? 60 secondi! Via!...

Il pane. Bravissimo! La risposta è esatta.

3<sup>a</sup> domanda: Qual è quella cosa che sta tutto il giorno alla finestra ed alla sera se ne leva? 60 secondi! Via!...

Il bottone. Bravissimo! La risposta è esatta.

4<sup>a</sup> domanda: Qual è quella cosa che il giorno è piena e la notte è vuota? 60 secondi! Via!...

La calza. Bravissimo! La risposta è esatta.

5<sup>a</sup> domanda: Qual è quel pomo che non matura mai? 60 secondi! Via!...

Il pomo della spada. Bravissimo! La risposta è esatta!

Ha vinto mezzo milione! Ed ora che fa, lascia o raddoppia?

1<sup>a</sup> domanda: Qual è quella cosa che cotta si mangia e cruda non si trova? 90 secondi! Via!...

La ricotta. Bravissimo! La risposta è esatta.

2<sup>a</sup> domanda: Qual è quella cosa che mostra agli altri quello che è mostrato a lui? 90 secondi! Via!...

Lo specchio. Bravissimo! La risposta è esatta.

3<sup>a</sup> domanda: Qual è quella cosa che non parla e fa intendere tutto? 90 secondi! Via!...

Lo scritto. Bravissimo! La risposta è esatta.

4<sup>a</sup> ed ultima domanda. Se risponderà bene anche a questa, vincerà UN MILIONE! Qual è quell'animale che non ha piedi e cammina? Ci pensi bene. La prima risposta è quella che conta. 90 secondi! Via!...

IL SERPE! BRAVISSIMO! LA RISPOSTA E' ESATTA!

HAI VINTO UN MILIONE!

Arrivederci alla prossima volta che verrà la "RADIO-SQUADRA".